

LOGO

REGIONE LAZIO**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****AREA POLITICHE MIGRATORIE E INTEGRAZIONE SOCIALE****AVVISO N. 1/2012 PROGETTO "COSTRUIRE INSIEME" : PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DI STRUTTURE ABITATIVE DA DESTINARE A CITTADINI STRANIERI APPARTENENTI A CATEGORIE VULNERABILI PER PERIODI TRANSITORI. (CUP F89E11008130003)****1. PREMESSA**

Per fare fronte al fenomeno immigratorio che ha ormai assunto un carattere di stabilità che implica la crescita della domanda di servizi abitativi e socio assistenziali nell'ambito dell'accordo di programma stipulato lo scorso 29 dicembre 2010, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione- Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2010, la Regione intende rispondere al bisogno di rafforzare le misure di integrazione abitativa di tipo transitorio dei cittadini dei Paesi terzi socialmente fragili mediante la sperimentazione di un modello che coinvolga gli attori chiave (Scuole Edili, Centri per l'impiego, Distretti socio sanitari, Comuni e Associazioni di volontariato) da un lato, e i lavoratori immigrati che versano in condizioni di particolare disagio socio-occupazionale, dall'altro. Gli interventi per il recupero o il restauro degli immobili saranno realizzati da operatori economici in possesso dei necessari requisiti di legge, selezionati all'esito di una procedura ad evidenza pubblica disciplinata a da un separato avviso che verrà emanato all'esito della selezione dei progetti di cui al presente avviso.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso viene emanato in coerenza e in attuazione dei seguenti atti:

- Il D.L.vo 25.07.1998, n. 286, recante il "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modificazioni ed integrazioni, il cui articolo 42 prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;
- Il Piano per l'integrazione nella sicurezza "*Identità e incontro*", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, che individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; *alloggio* e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni. Il sopracitato Piano evidenzia la necessità di favorire, da un lato, l'accesso alla casa da parte degli immigrati, dall'altro, la necessità di creare le condizioni per una coesistenza pacifica tra cittadini italiani e stranieri fondata su un "patto sociale" nel rispetto delle regole di convivenza civile;
- L'Accordo di programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio sottoscritto tra il Ministero e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e la Regione Lazio - Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale, approvato dalla Regione mediante DGR n. 633 del 29/12/2010.

3. FINALITÀ

La Regione Lazio avvalendosi dei Distretti socio-sanitari, intende sperimentare un modello di intervento in tema di sostegno all'accesso all'alloggio per gli stranieri appartenenti a categorie vulnerabili, anche mediante

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it – politichemigratorie@regione.lazio.it

azioni di partenariato pubblico privato, in conformità al principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma IV della Costituzione. In particolare, la Regione Lazio intende porre in essere azioni finalizzate a migliorare la capacità di *governance* e di programmazione in materia di accesso all'abitazione di tipo transitorio attraverso il recupero di beni immobili di proprietà dei Comuni o di altri enti pubblici nonché l'avvio di un sistema di accoglienza ed assistenza socio-sanitaria.

Al fine di integrare la risposta alle predette esigenze abitative e socio assistenziali, con le esigenze occupazionali e di qualificazione professionale dei soggetti di recente immigrazione è previsto un programma di formazione-lavoro in favore di immigrati residenti nella Regione che si trovano in condizioni di particolare disagio socio-occupazionale, in collaborazione con le aziende e le scuole edili del territorio.

La strategia progettuale della Regione prevede quindi la creazione di una rete di alloggi sociali per l'accoglienza di tipo transitorio di cittadini dei Paesi terzi regolarmente presenti sul territorio che versano in condizioni di disagio sociale (ad esempio madri sole con bambini; disabili psico-fisici ecc.) valorizzando la forza lavoro straniera del territorio. Particolare riguardo verrà dato ai cittadini dei Paesi terzi di recente ingresso e quindi più bisognosi di misure che stimolino la loro integrazione sociale.

Il presente Avviso disciplina, pertanto, la definizione dei contenuti delle proposte progettuali nonché dei criteri di selezione e valutazione delle stesse.

4. AZIONI AMMISSIBILI

Sulla base della summenzionata cornice normativa di riferimento, si riportano di seguito le azioni ammissibili al finanziamento:

a) Individuazione dell'unità alloggiativa da recuperare, ristrutturare

I progetti che verranno presentati dai Distretti dovranno prevedere:

- la ristrutturazione o il recupero e la gestione di unità alloggiative per l'accoglienza temporanea di immigrati di recente ingresso che versano in situazioni di particolare fragilità sociale come le donne sole con bambini, i disabili psico-fisici ecc. e che pertanto necessitano di assistenza da parte dei servizi sociali e sanitari;
- l'erogazione di servizi sociali e sanitari anche in ambito domestico.

Ai fini dell'ammissione ai predetti finanziamenti saranno privilegiate soluzioni abitative site in aree urbanizzate e centrali, al fine di favorire la migliore integrazione sociale degli immigrati, nonché il migliore accesso alle strutture per i servizi di cui abbisognano.

Al fine di consentire la valorizzazione dei legami familiari e domestici e comunque di valorizzare forme di convivenza in strutture domestiche saranno privilegiate le soluzioni che prevedono la realizzazione di unità abitative autonome (appartamenti) da destinare a singoli nuclei familiari o a uno o più singoli.

b) Finalizzazione della procedura del vincolo di destinazione d'uso con le Amministrazioni pubbliche competenti.

Saranno presi in considerazione solo i progetti aventi ad oggetto immobili di proprietà dei Comuni, delle Province o di altri enti pubblici, quali le IPAB e gli ATER, ovvero nella loro disponibilità, ovvero a questi affidati, di questi enti che siano attualmente non abitabili.

Al fine di assicurare la sostenibilità dell'intervento, saranno ammessi al finanziamento i progetti che prevedono l'impegno irrevocabile a mantenere l'uso a favore dei soggetti beneficiari di cui al presente avviso, da parte del soggetto proprietario ovvero del titolare di diritti in capo all'immobile, per un periodo non inferiore a 12 (dodici) anni dalla data di collaudo e rilascio del certificato di abitabilità dell'immobile, alla . Verranno premiati quei progetti che prevedono una più duratura disponibilità dell'immobile.

c) Realizzazione della perizia sull'unità alloggiativa

La domanda di finanziamento, con riferimento all'immobile oggetto di intervento, dovrà recare una perizia redatta da un professionista all'uopo abilitato secondo la vigente normativa. La perizia deve essere composta:

- inquadramento territoriale rispetto al centro abitato e alle istituzioni socio assistenziali locali; descrizione dello stato della rete delle utenze, delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto;
- descrizione dello stato di fatto e di diritto dell'immobile;

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it

- progetto preliminare degli interventi per il restauro/recupero dell'immobile, redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 17 e ss. D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, tenendo conto degli standard previsti dalla vigente normativa in materia relativa agli spazi ed agli standard minimi nelle unità abitative di cui al DM 1444 del 2 aprile 1968, al DM 5 luglio 1975 e al DM 9 giugno 1999 e ss.mm.e ii;
- un quadro economico completo relativo ai costi di progettazione, sicurezza, direzione lavori e collaudo; elenco degli adempimenti amministrativi e oneri amministrativi; costi degli interventi edili e impiantistici, costi degli interventi di viabilità e di ripristino delle aree pertinenziali, costo degli arredi e dei corredi (stoviglie, biancheria domestica) costi attivazione utenze;

d) Studio di fattibilità

Inoltre, la domanda di finanziamento, sulla base di una preventiva analisi del fabbisogno - in termini socio-sanitari e assistenziali - dei beneficiari del progetto (immigrati di recente ingresso appartenenti a categorie vulnerabili) residenti sul territorio di competenza dovrà rappresentare:

- le modalità di individuazione e di assistenza socio-sanitaria dei suddetti beneficiari da parte dei servizi pubblici locali (ASL, servizi sociali ecc).
- la quota di incidenza degli immigrati sulla popolazione locale;
- le specifiche tipologie di fragilità sociale oggetto di assistenza e la tipologia di interventi socio assistenziali;
- la quota delle unità abitative che, in ragione dei fabbisogni rilevati da ciascun Distretto socio sanitario, nel territorio di propria competenza, dotati di accessori a favore di portatori di disabilità fisiche;
- piani di inserimento sociale e lavorativo;
- un business plan con riferimento ai costi dell'intervento (quadro economico) e di gestione dell'immobile anche con riferimento alla classe energetica, numero di ospiti, costi accessori (servizi comuni, pulizia, utenze), considerando che saranno privilegiati i progetti che prevedano gestioni più efficienti con riferimento al numero degli ospiti; modalità di finanziamento della gestione dell'immobile, eventuali forme di cofinanziamento pubblico o privato all'iniziativa ovvero altre forme di partecipazione dei privati ai costi attraverso istituti di partenariato pubblico privato (concessione di beni pubblici a privati per iniziative volte alla remunerazione indiretta degli investimenti): saranno privilegiati i progetti che prevedono il cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e privati, riducendo, in tal modo, l'impegno della Regione, e tra questi quelli che prevedendo il coinvolgimento di partner privati;

Resta inteso che tutti gli immobili dovranno essere resi a norma con la disciplina in materia di impianti elettrici ed idraulici nonché devono rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica.

e) Avvio della fase di start-up delle attività di gestione e dei servizi collegati alle strutture.

All'esito della procedura di seguito descritta verrà redatta una graduatoria tra tutti i progetti presentati. I progetti classificati nelle prime 3 (tre) posizioni riceveranno ciascuna un finanziamento massimo di €.400.000,00 (quattrocentomila/00). Si specifica che la Regione si riserva, nell'esame dei progetti di ammetterlo al finanziamento in tutto o anche solo in parte selezionando, in caso di interventi complessi che prevedono il recupero di più unità abitativa solo gli interventi su alcune di queste, all'esito di eventuali chiarimenti ed approfondimenti richiesti al proponente. La graduatoria sarà valida 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di pubblicazione. La Regione si riserva, nelle more della validità della graduatoria, di finanziare in tutto o in parte i progetti che si siano classificati in posizione successiva, nel rispetto della predetta graduatoria.

A seguito dell'approvazione della graduatoria finale, la Regione invita il Distretto Socio sanitario e i titolari degli immobili alla stipula, entro un termine all'uopo determinato e comunque non superiore a quarantacinque giorni, di una apposita convenzione che preveda:

- la messa a disposizione degli immobili, ai fini dell'attuazione del progetto;
- la predisposizione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento selezionato, con un costo complessivo non superiore al 10% (dieci per cento) del valore previsto nel progetto preliminare, entro sessanta giorni dalla stipula della convenzione, al fine di potere avviare le procedure per la selezione delle ditte;

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it

- la definizione di idonei meccanismi di indirizzo, monitoraggio, vigilanza e controllo, da parte della Regione in ordine al rispetto dei tempi di attuazione, dei livelli di servizi a favore dei soggetti interessati;
- la messa a disposizione dell'immobile alle condizioni e secondo le modalità di sopra descritte e specificate nel progetto;
- il piano degli interventi socio assistenziali, anche in collaborazione con soggetti privati (associazioni di volontariato o altri partner privati);

f) azione e compiti del Distretto socio sanitario

I Distretti socio sanitari nel corso della realizzazione del progetto dovranno svolgere un adeguato accompagnamento tecnico per:

- garantire la progettazione esecutiva, la direzione lavori e il collaudo;
- garantire l'esecuzione del progetto di accoglienza dei soggetti portatori di fragilità sociale e l'erogazione dei servizi socio assistenziali;

Per questa azione saranno corrisposto a ciascun Distretto socio sanitario interessato la somma di €. 25.000,00 (venticinquemila/00) a titolo di rimborso spese; la predetta somma sarà corrisposta in due ratei semestrali.

5. DESTINATARI

Potranno accedere al contributo di cui al paragrafo precedente i Distretti socio-sanitari della Regione Lazio, in forma singola associata,

6. DURATA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Le attività progettuali di cui al presente Avviso avranno inizio a decorrere dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione, presso i competenti organi di controllo, del decreto di approvazione delle convenzioni di finanziamento illustrate al successivo § 14 e dovranno terminare, improrogabilmente, **entro e non oltre il 30 luglio 2012.**

7. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

A sostegno delle spese sostenute dai Distretti socio-sanitari partecipanti è previsto un contributo unitario forfettario di euro 1.000,00 a progetto a condizione che il progetto risulti completo ed efficace, a prescindere dalla valutazione nel merito.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione da parte dell'ente proprietario o dall'ente gestore con la quale si produca:

- certificazione di destinazione urbanistica che dia atto della destinazione residenziale o servizi alberghieri o socio assistenziali;
- dichiarazione di non sussistenza di vincolo storico artistico;
- una dichiarazione resa dal titolare dell'immobile con la quale si dia atto della disponibilità della esclusiva disponibilità dell'immobile per le finalità di cui al presente avviso per l'intera durata dichiarata;
- una dichiarazione con la quale il titolare dell'immobile si impegna irrevocabilmente a metterlo gratuitamente a disposizione del Distretto Socio sanitario per l'intera durata dichiarata;
- si impegnano comunque a non cedere a terzi l'immobile ovvero a cederlo solo a condizione che il cessionario non ne impedisca o limiti l'uso secondo il progetto per il tempo previsto;
- si obbligano a registrare a proprio carico il relativo atto;
- si impegnano, in caso di violazione dei predetti obblighi a corrispondere alla Regione a titolo di penale una somma pari al doppio della somma erogata per il finanziamento del progetto.

Per la presentazione della proposta progettuale dovrà essere utilizzata, **a pena di esclusione**, la modulistica allegata al presente Avviso:

- **Modello A (Domanda di ammissione);**
- **Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);**
- **Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);**
- **Modello C (Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner);**

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it

- **Modello D (Scheda di progetto);**

La documentazione suindicata, relativa ad ogni proposta progettuale presentata, dovrà pervenire, **pena l'esclusione**, in una busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente completa del recapito postale, fax, e-mail (in caso di partenariato, il mittente indicato deve essere il capofila);
- intestazione dell'Amministrazione procedente, come indicato al successivo § 10;
- la dicitura: "**Non aprire – Avviso n. 1/2012 - PROGETTO "COSTRUIRE INSIEME"**".

9. INDIRIZZO AL QUALE PRESENTARE I PROGETTI

I progetti dovranno essere trasmessi tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo corriere oppure a mano e pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio indicato al successivo § 10 al seguente indirizzo:

Regione Lazio – Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale Via Del Serafico 127 – 00142 ROMA

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio sopra menzionato, con l'attestazione del giorno e dell'ora d'arrivo (l'orario sarà riportato solo nel caso in cui il plico venga recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Le offerte presentate a mano ovvero a mezzo corriere dovranno essere consegnate unicamente presso i locali di cui al presente articolo. L'orario di ricezione è dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con esclusione dei giorni festivi.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione procedente ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio indicato al § 11. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. I plichi in questione non verranno aperti.

10. TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, della notizia dell'adozione del presente Avviso.

Il suindicato termine, qualora coincidente con un giorno non lavorativo (sabato, domenica e festivo), si intende differito al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse, come tali, dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- b) prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
- c) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 5;
- d) mancanti di anche uno degli elementi richiesti al § 4 ;
- e) pervenute all'Amministrazione procedente oltre il termine di cui al precedente § 10;
- f) pervenute senza plico ovvero in plico non rispondente alle indicazioni di cui al precedente § 8;
- g) prive di uno o più documenti elencati al precedente § 8;
- h) che prevedano una durata ultrattiva rispetto a quanto indicato al precedente § 6;
- i) che risultino presentate, dal medesimo soggetto, che, sia singolarmente che in partenariato, partecipi a più di una proposta progettuale presentata in risposta al presente Avviso;
- j) che non abbiano prodotto l'atto di vincolo d'uso, o la lettera di impegno in tal senso, dell'unità alloggiativa;
- k) che non abbiano indicato il nominativo del perito responsabile dell'azione tecnica.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it

entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione, da parte dell'Amministrazione procedente, del verbale della commissione di valutazione indicata al successivo § 12.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata dall'Amministrazione procedente, sulla base dei criteri sotto elencati:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A. ESPERIENZA E CAPACITÀ TECNICO ORGANIZZATIVA DEL SOGGETTO PARTECIPANTE:	
A1. Referenze circa le esperienze maturate nel campo delle attività richieste	Max 3 punti
A2. Presenza di personale specializzato con professionalità e competenze specifiche	Max. 2 punti
A.3 Contratto di vincolo d'uso dell'unità alloggiativa per più di 12 anni (0,33 punti per ogni anno aggiuntivo, da calcolare come si anzi specificato)	Max. 5 punti
TOTALE A	Max. 10
B. QUALITÀ COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
B1. Individuazione dell'unità alloggiativa da recuperare o ristrutturare in prossimità del centro cittadino	Max 30 punti
B.1.1. Inserimento territoriale rispetto al centro abitato e alle istituzioni socio assistenziali locali; descrizione dello stato della rete delle utenze, delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto	Max. 10 punti
B.1.2. Progetto preliminare degli interventi per il restauro/recupero dell'immobile, redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 17 e ss. D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, tenendo conto degli standard previsti dalla vigente normativa in materia relativa agli spazi ed agli standard minimi nelle unità abitative di cui DM 1444 del 2 aprile 1968, al D.M 5 luglio 1975 e al D.M 9 giugno 1999 e ss.mm.e ii.	Max. 20 punti
B.2. Qualità dell'intervento abitativo socio assistenziale	Max 25 punti
B.2.1. Modalità di individuazione e di assistenza socio-sanitaria dei beneficiari da parte dei servizi pubblici locali (ASL, servizi sociali ecc)	Max. 10 punti
B.2.2. Specifiche tipologie di fragilità sociale oggetto di assistenza e modalità di intervento socio assistenziali	Max. 2 punti
B.2.3. Dotazione di accessori a favore di portatori di disabilità fisiche dell'unità abitativa in ragione dei fabbisogni rilevati dal Distretto socio sanitario, nel territorio di propria competenza	Max. 3 punti
B.2.4. Piani di inserimento sociale e lavorativo per favorire la rotazione degli utenti	Max 10 punti
B.3. Oneri finanziari	Max 25 punti
Quadro economico completo relativo ai costi di progettazione, sicurezza, direzione lavori e collaudo; elenco degli adempimenti amministrativi e oneri amministrativi; costi degli interventi edili e impiantistici, costi degli interventi di viabilità e di ripristino delle aree pertinenziali, costo degli arredi e dei corredi (stoviglie, biancheria domestica)	Max. 10 punti

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it

Costi di gestione dell'immobile anche con riferimento alla classe energetica, numero di ospiti, costi accessori (servizi comuni, pulizia, utenze), considerando che saranno privilegiati i progetti che prevedano gestioni più efficienti con riferimento al numero degli ospiti	Max 5 punti
Cofinanziamento pubblico o privato all'iniziativa ovvero altre forme di partecipazione dei privati ai costi attraverso istituti di partenariato pubblico privato (concessione di beni pubblici a privati per iniziative volte alla remunerazione indiretta degli investimenti): saranno privilegiati i progetti che prevedono il cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e privati, riducendo, in tal modo, l'impegno della Regione, e tra questi quelli che prevedendo il coinvolgimento di partner privati riducano i costi diretti per l'Amministrazione.	Max. 10 punti
TOTALE B	80
C Statistiche	
C Tasso d'incidenza della popolazione straniera nell'ambito del Distretto socio-sanitario proponente in base ai dati ISTAT	Max. 10 punti
TOTALE c	10
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100

Ai fini del conseguimento dell'idoneità ciascuna proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione sarà stilata apposita graduatoria finale, in ordine decrescente di punteggio, che verrà approvata con atto del Direttore della Direzione Politiche Sociali e Famiglia.

Dell'approvazione della graduatoria verrà data comunicazione ai soggetti selezionati. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Regione Lazio WWW.REGIONE.LAZIO.IT.

13. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla convenzione stipulata in capo al beneficiario, o beneficiario capofila in caso di partenariato, l'Amministrazione procedente potrà concedere un termine non superiore a 30 giorni entro cui sanare l'inadempienza. Qualora il beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Amministrazione potrà applicare una sanzione pecuniaria pari al 5% del valore del contributo erogato, dandone previa e motivata informazione.

Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, il contributo potrà essere revocato, in tutto o in parte, qualora il beneficiario dello stesso o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'amministrazione procedente, l'esecuzione del progetto finanziato, ovvero violi senza giustificato motivo e senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, gli obblighi assunti con la convenzione, e con il progetto e i termini ivi previsti;
- b) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- c) receda senza giustificato motivo dalla convenzione;
- d) non rispetti le regole di pubblicità di cui al § 18 ed alle direttive ivi citate.

14. PUBBLICITÀ

Dall'assegnazione del finanziamento statale discende l'obbligo per il soggetto attuatore di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è cofinanziato dalla Regione Lazio – Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione impiegando a tal fine i loghi ufficiali della Regione Lazio e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

15. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it

alloggilps2010@regione.lazio.it non oltre 4 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione dei progetti, riportando come oggetto: "**Avviso n. 1/2012 Quesito**".

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Valentina Mazzarella, Dirigente dell'Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale della Direzione Politiche Sociali e Famiglia.

IL DIRETTORE

....

REGIONE LAZIO

Direzione Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale
Via Del Serafico, 127 – 00142 Roma
Tel. 06 51 68 84 64

Mail: alloggilps2010@regione.lazio.it